

# Vela



## Navigare in grande

Dallo Swan dotato di foil alle barche di successo rivisitate, dal lusso più attento all'impatto ambientale ai cruiser veloci e versatili, la nostra panoramica sulle barche che verranno.

di Emanuela di Mundo



**Che cosa hanno preparato** i grandi cantieri in vista degli appuntamenti con i saloni autunnali? Ecco qualche anticipazione, tra barche performanti destinate ai professionisti e nuovi modelli destinati al diporto.

Che lo Swan 78 sia una barca a vela che molti sognano, per esempio, è quasi scontato. Ed è per questo che incuriosisce, tra i recenti progetti del cantiere di Pietarsaari (Finlandia), lo **Swan Club 36**: il primo che monta i foil e destinato a velisti esperti o professionisti. Nel ventesimo compleanno della gestione di Leonardo Ferragamo, si guarda al passato, allo storico 36 Taranella, per proiettarsi nel futuro. La barca è un concentrato di tecnologia e anche se questi foil non sono pensati per "volare sull'acqua", bastano a sollevare lo scafo quel tanto che possa ridurne la resistenza idrodinamica. La prua è inversa, il ponte svasato e la linea è generosa nelle sue forme arrotondate, per dare la massima efficienza al piano velico. Il progetto, che porta la firma di Juan Kouyoumdjian, pesa solo 2 500 kg e ha doppio timone.

Dal fronte della ricerca avanzata arriva anche, grazie alla collaborazione tra il Cantiere del Pardo, Nauta Yacht Design e Marco Lostuzzi, il **Grand Soleil 48**. Il cantiere ha dedicato a questo modello due anni di studi simulando 120 diverse forme di carena, con analisi fluidodinamica CFD, per arrivare a realizzare uno scafo per i campi di regata di tutto il mondo. Tra le sue caratteristiche, un piano di coperta ottimizzato per le regate, laminazione con

materiali custom, tra i quali resina epossidica e fibra di carbonio, interni con legni alleggeriti che consentono un risparmio di peso del 30-40%, paratie fazzolettate a scafo, ragno strutturale in composito. La chiglia ha lama d'acciaio, siluro in piombo con tre metri di pescaggio e il timone a pala singola in carbonio. È possibile scegliere la tipologia e i materiali di costruzione, la coperta è trasformabile da Performance a Race. Negli interni, tre cabine e due bagni con docce separate, facilmente smontabili nella versione Race.

### La vela si fa "ibrida"

**Perini Navi** ha intrapreso la strada dell'entry level per aprire le porte agli armatori che un giorno penseranno forse a un 60 e più metri del cantiere. Dalla collaborazione con lo studio americano Reichel Pugh nasce infatti la linea **S/Y E-volution**: 42 m di eleganza, dove però la E sta per "elettrico". È italiano il primo fortunato che prenderà il largo con questo gioiello armato a sloop e realizzato in alluminio, piano velico potente, vele laminate e albero, boma e sartie in fibra di carbonio.

L'innovazione sta (anche) nello sviluppo del nuovo sistema di propulsione ibrida, che combina il motore diesel principale, con uno elettrico, a tutto vantaggio dell'ecosistema marino. Per chi cerca performance e prestazioni veliche, è in grado di affrontare lunghe traversate.



## 3 domande a Fabio Planamente

General manager di  
Cantiere del Pardo.

**The Good Life:** *A quattro anni dall'acquisizione da parte della famiglia Trevisani, oggi Cantiere del Pardo è tra le più importanti realtà produttive italiane, per la vela e non solo. Dopo alcuni momenti difficili, quali sono i numeri attuali?*

**Fabio Planamente:** Nel 2018 registriamo il terzo anno con un bilancio positivo, in forte crescita rispetto al 2017 e con un bilancio chiuso al 31 agosto di oltre 32 milioni di euro.

**TGL:** *Che cosa avete cambiato nella produzione?*

**F.P.:** Prima di tutto abbiamo delineato le nuove linee di produzione: Grand Soleil Race, Grand Soleil Long Cruise, Custom Line per le imbarcazioni oltre i 60 piedi e Pardo per il motore, dove abbiamo esordito con un 43 piedi. Per dare il giusto risalto ci proponiamo un modello nuovo all'anno per ogni brand. Seguendo questa strategia siamo cresciuti velocemente e i numeri ci confortano nelle nostre scelte. Quindi proseguiamo sulla rotta tracciata.

**TGL:** *Quali sono i vostri mercati più promettenti?*

**F.P.:** Nella vela, il fatturato più alto è all'estero. Ma se prendiamo come riferimento il numero di barche vendute, allora l'Italia primeggia, mentre il motore al momento ha più successo all'estero, in particolare negli Stati Uniti. ■

► **Comodità da crociera**

Alla crociera pensa anche **The Forty Two**, nuovo modello di **Eleva Yachts** nato nel segno della comodità: 12,5 metri di lunghezza per oltre 4 di larghezza sono una garanzia di spazi generosi e abitabilità. È una barca nata dalla matita di Giovanni Ceccarelli, per la crociera veloce, solida e sicura in Mediterraneo e in acque aperte: per quest'ultima esigenza c'è la versione Ocean con roll bar, che dà semplicità di manovra e protezione in pozzetto. Tre cabine nella versione standard, mentre la laminazione avviene con procedimento di infusione sottovuoto, con resine e materiali di alta qualità: niente controstampi strutturali, i rinforzi sono in carbonio.

È in dirittura di arrivo anche **Italia Yachts 11.98**, che ha destato molto interesse, visto che porta l'anima sportiva nel mondo della crociera di lusso. Le linee pulite dello scafo sono frutto della progettazione del cantiere con Matteo Polli, nate da fluidodinamica computazionale ed esperienza nella competizione. E sono completate dalla coperta pulita e vivibile, studiata per unire design e aerodinamicità. L'imbarcazione farà da spartiacque nella produzione Italia Yachts, vista la proposta di tre tipologie di interni studiati dal designer Mirko Arbore.

Sul fronte versatilità si fa avanti anche il cruiser veloce **X-Yachts X4<sup>6</sup>**, 14,08 metri di lunghezza e 4,25 di larghezza. Il cantiere danese sforna un modello realizzato in materiali avanzati, grazie alla tecnica dell'infusione sottovuoto, al quale ha regalato un piano velico potente e interni confortevoli. L'X4<sup>6</sup> ha due timonerie, collegate ma indipendenti, che eliminano la necessità della barra di emergenza. Gli interni ricevono molta luce naturale grazie alle numerose finestrate e oblò.

Il **Mylius 80** è infine un modello rappresentativo di un cantiere che dirige la produzione verso maggiori dimensioni e qualità costruttiva. La "numero uno" viene utilizzata per regata e per crociera ed è armata con albero ad alto modulo, randa square top con doppio paterazzo, sartiate in carbonio e winch racing. A prua della grande dinette si trova la zona armatore e ospiti, con tre cabine con bagno privato; a poppa, la grande cucina e una quarta cabina con bagno per l'equipaggio o per gli ospiti. Benvenuti a bordo! ■



2



3



4



5

1. LO SWAN CLUB 36, PRIMO SWAN A MONTARE I FOIL E DESTINATO A VELISTI ESPERTI.
2. IL GRAND SOLEIL 48 DI CANTIERE DEL PARDO.
3. L'X4<sup>6</sup> DELLA DANESE X-YACHTS È UN 14,08 METRI A DOPPIA TIMONERIA.
4. PERINI NAVI HA SVILUPPATO E-VOLUTION, 42 M CHE HA ANCHE MOTORE DIESEL ED ELETTRICO.
5. MYLIUS 80, DA REGATA E DA CROCIERA.



**3 domande a  
Francesco  
Pisciotta**

Ceo di Italia Yachts.

**The Good Life:** *Come si sta orientando il mercato di Italia Yachts?*

**Francesco Pisciotta:** Il nostro brand sta consolidando il suo posizionamento sul mercato nazionale, anche se resta conosciuto e apprezzato dai veri amanti della vela, mentre ai più, per dimensioni, è ancora poco visibile. I mercati internazionali al momento assorbono il 35% del prodotto e promettono importanti sviluppi. L'azione della rinnovata e rinvigorita compagnia societaria punta proprio al consolidamento organizzativo, che permetterà di scalare i mercati internazionali più interessanti, come gli Stati Uniti e l'Australia, dove siamo già presenti con buon successo.

**TGL:** *Quali imbarcazioni vengono preferite?*  
**F.P.:** Al momento produciamo due linee, Blue Water e Sport, ed entrambe riscuotono apprezzamenti sui mercati.

**TGL:** *Quali sono le aree emergenti?*  
**F.P.:** Stiamo avendo grandi e positive sorprese dal mercato interno, che rappresenta circa il 65% del fatturato. Con la riorganizzazione e la possibilità di esprimere professionalità come Franco Corazza e Daniele De Tullio nel settore commerciale, e con l'apertura di nuovi uffici vendite e punti di assistenza d'eccellenza a Fiumicino e Varazze, abbiamo praticamente saturato la produzione per il 2018-2019. Ci aspettiamo riscontri più positivi dagli States e dall'Australia. ■

# I GOOD SPOTS DELLA VELA D'INVERNO

## I migliori corsi "fuori stagione", worldwide.

a cura di Damiano Iovino



### Florida, Charlotte Harbour

#### Gulf Coast Sailing & Cruising School

Offre corsi di vela personalizzati a Punta Gorda, nella Florida Meridionale. Per clima subtropicale e panorami indimenticabili, una buona alternativa alle Antille.

[www.gulfcoastsailingschool.com](http://www.gulfcoastsailingschool.com)

OCEANO  
PACIFICO

OCEANO  
ATLANTICO

LAS PALMAS - ANTIGUA

### Caraibi, Martinica

#### Scuola di Vela Utopia

La scuola di vela Utopia, che festeggia i 41 anni di attività, opera tutto l'anno, in estate all'Isola d'Elba e d'inverno a La Spezia, con una flotta di derive e cabinati. Quest'inverno propone una crociera sportiva ai Caraibi, dalla Martinica alle Piccole Antille, su cabinati di 14-15 metri, dal 26 dicembre al 6 gennaio 2019.

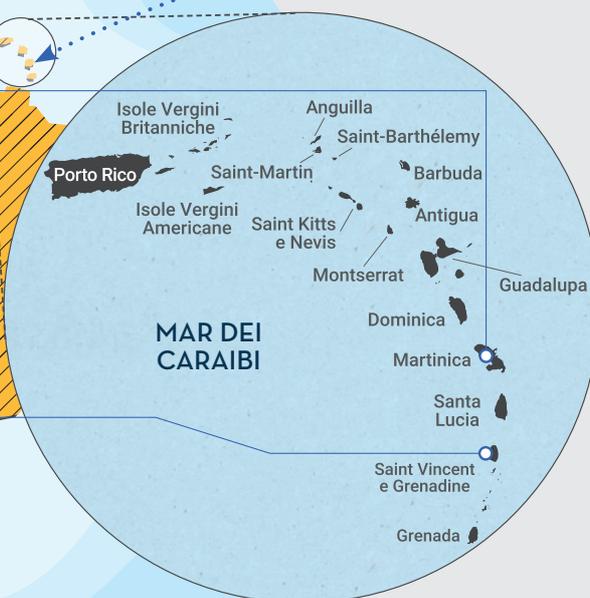
[www.utopiascuolavela.eu](http://www.utopiascuolavela.eu)

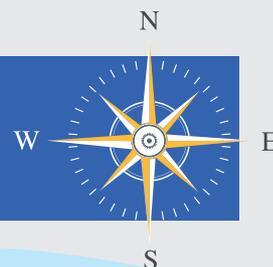
### Caraibi, Saint Vincent e Grenadine

#### Barefoot Offshore Sailing School

Da più di vent'anni offre corsi che vanno dalla navigazione costiera a quella oceanica nell'arcipelago di Saint Vincent e Grenadine. I corsi in media durano una settimana.

[www.barefootoffshore.com](http://www.barefootoffshore.com)





### Tall Ship, da Las Palmas ad Antigua

#### Classic Sailing

Un mese in Atlantico, dal 29 dicembre, spinti dai *trade winds* come gli esploratori. Il veliero *Lord Nelson*, un 55 m del 1986, può imbarcare anche disabili e ospita 40 persone oltre all'equipaggio. Tutti possono partecipare alle manovre.  
[www.classic-sailing.co.uk](http://www.classic-sailing.co.uk)

### OCEANO ARTICO

#### Italia, Civitavecchia

##### Dudivela

A Riva di Traiano, vicino a Civitavecchia, la scuola di Dudi Coletti (*Moro di Venezia* nella Coppa America 1992) propone corsi di regata e di navigazione pura.  
[facebook.com/marineriavela](https://www.facebook.com/marineriavela)



#### Italia, Cagliari

##### Scuola Italia in Vela

Il patron Franco Ricci, figlio di Cino, skipper di *Azzurra*, ha una missione: portare i principianti a livello agonistico. Formazione e regate da ottobre a giugno.  
[scuolaitaliainvela.teamartist.com](http://scuolaitaliainvela.teamartist.com)

#### Nuova Zelanda, Auckland

##### Sailing Away

Quale luogo migliore per imparare a navigare, se non nella baia di Auckland, dove nel 2021 si disputerà la 36ª Coppa America? La scuola offre corsi per tutti i livelli.  
[sailingaway.co.nz](http://sailingaway.co.nz)

### OCEANO INDIANO

#### Oman, Muscat

##### Oman Sail

La base principale è a Muscat, l'altra a Mussanah, circa 85 km a nord, dove c'è anche un resort per gli allievi. La scuola dispone di derive e Mumm 30.  
[www.omansail.com](http://www.omansail.com)

#### Sudafrica, Cape Town

##### Ocean Sailing Academy

Si naviga tra le foche del Capo di Buona Speranza. Per i principianti, 100 miglia nautiche in 5 giorni, durante i quali si vive a bordo; ma la scuola offre anche la certificazione per skipper oceanico.  
[www.oceansailing.co.za](http://www.oceansailing.co.za)

#### Australia, Sydney

##### AusSea Sailing School

Questa scuola di vela al Botany Bay Yacht Club, alle porte di Sydney, offre corsi su cabinati e insegna tutto, dall'uso dello spinnaker agli ancoraggi. La flotta? J24, Melges 24, Farr 1020 e Beneteau 393.  
[www.ausseasailingschool.com.au](http://www.ausseasailingschool.com.au)

